

**UNIONE DEI COMUNI**  
**DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

Comuni di:

Castel d'Aiano  
Castel di Casio  
Castiglione dei Pepoli  
Gaggio Montano  
Grizzana Morandi  
Marzabotto  
Monzuno  
San Benedetto Val di Sambro  
Vergato

**COPIA**

**DELIBERAZIONE NR. 22 DEL 25/07/2014**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

**OGGETTO: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE**

L'anno duemilaquattordici, addì venticinque del mese di luglio Solita sala delle Adunanze.  
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

	<i>Nominativo</i>	<i>Pres.</i>	<i>Quote</i>		<i>Nominativo</i>	<i>Pres.</i>	<i>Quote</i>
1	ARGENTIERI SALVATORE	S	2	10	MARCHIONI RITA	AG	
2	BOSELLI SARA	S	1	11	MASTACCHI MARCO	S	2
3	BRUNETTI MAURO	S	2	12	MONACO CARLO	AG	
4	FABBRI MAURIZIO	S	2	13	POGGI RENZO	S	1
5	FRANCHI ROMANO	S	2	14	POLI NICOLETTA	AG	
6	GIOVANNINI GABRIELE	S	1	15	SANTONI ALESSANDRO	S	2
7	GNUDI MASSIMO	S	2	16	STEFANINI MASSIMO	S	1
8	LENZI KATIA	AG		17	TANARI MARIA ELISABETTA	AG	
9	LEONI GRAZIELLA	S	2	18	VITALI GIORGIO	S	1

A: assenti    AG: assenti giustificati

**Totale Presenti: 13**

**Totale Assenti: 5**

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Salvatore Argentieri** dichiara aperta la seduta.

Totale quote presenti: 21.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Mastacchi Marco, Leoni Graziella, .

Durante la trattazione del punto entra in aula il consigliere Elisabetta Maria Tanari pertanto il totale dei consiglieri presenti è come di seguito riepilogato.

Presenti in totale:	n. 15 Consiglieri	corrispondenti a:	n. 24 quote di voto di cui:
Sindaci	n. 9	corrispondente a:	n. 18 quote di voto;
Consiglieri di minoranza:	n. 6	corrispondenti a:	n. 6 quote di voto.

Il Consigliere Marco Mastacchi, a nome della Giunta dell'Unione propone il Sidnaco del Comune di Marzabotto Romano Franchi come candidato alla Presidenza dell'Unione.

Prende la parola il candidato Presidente che illustra il proprio documento programmatico sottoscritto dai nove Sindaci, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto.

Interviene il Consigliere Carlo Monaco che si interroga ed esprime alcune perplessità rispetto alla condivisione della candidatura espressa da tutte e nove i Sindaci. Le stesse peculiarità dell'Ente che vedono un Esecutivo partecipato da tutti i Sindaci, ancorché espressivi di schieramenti politici diversi, svislisce ed esclude il confronto politico: le stesse scelte presupposte dal documento programmatico non sono politicamente asettiche, come ad esempio il riferimento alla scuola pubblica. Evidenzia il rischio di eccessive commistioni e convergenze che impoveriscono il dibattito. Per questo motivo anticipa l'espressione di un voto di astensione.

Interviene il Consigliere Giorgio Vitali che apprezza le tematiche sviluppate nella proposta del candidato Presidente, anticipandone il sostegno. Concorda sulla possibilità di aprire al rientro dei quattro Comuni dell'Appennino che hanno fatto scelte diverse. Ribadisce la necessità di un progetto dell'Appennino e della montagna per rafforzare il ruolo istituzionale dell'Ente in relazione agli organismi sovraordinati ed anche nell'ambito del processo istitutivo della Città Metropolitana. In particolare occorre rivendicare con forza il ruolo dell'Unione nell'ambito delle politiche faunistiche e venatorie, quale soggetto rappresentativo delle istanze di tutela e valorizzazione del territorio, cui riconoscere maggiore potere propositivo e di progettualità. Suggerisce di integrare il documento programmatico con queste tematiche che, per la loro complessità e rilevanza, richiedono di essere governate. Manifesta la propria disponibilità ad un preciso impegno nelle materie indicate.

Interviene il Consigliere Brunetti che sostiene con forza la candidatura, il documento programmatico ed il progetto per lo sviluppo dell'Appennino. Auspica l'Unione a tredici: in questo senso la crisi delle Terme di Porretta, la crisi turistica del Corno alle Scale, sono segnali inequivocabili che testimoniano la necessità di un approccio integrato. Gli esiti della tornata elettorale certificano con chiarezza che la direzione espressa dai cittadini è quella di una riunificazione. Sarà opportuno in questo senso lavorare per riunire l'Appennino, superando spaccature, dualismi e personalismi, valorizzando i progetti ed i servizi da offrire al territorio. Il riferimento territoriale non potrà essere che quello distrettuale a tredici, che in ambito socio-sanitario ha già dato buona prova di tenuta. L'obiettivo è lavorare su progetti idee e contenuti per amministrare unitariamente il territorio, superare la crisi e recuperare l'entusiasmo di lavorare insieme.

Il Consigliere Leoni precisa che l'architettura istituzionale dell'Ente deriva da specifiche disposizioni normative, frutto a loro volta di scelte finalizzate anche alla c.d. riduzione dei costi della politica. Il riconoscimento dei Sindaci quali membri di diritto della Giunta dell'Unione, non significa necessariamente determinare l'appiattimento delle differenze. Nel caso di specie, infatti, ha prevalso un senso di responsabilità, già a partire dalla scorsa legislatura. Il percorso compiuto è stato, infatti, difficile e complesso. Il territorio non è mai stato in grado di esprimere strategie unitarie e condivise. Mentre fra i nove Comuni si è evidenziata una profonda consapevolezza circa questa necessità, di qui la scelta di convergere sulla candidatura di Romano Franchi. Non cogliere questa opportunità di stare insieme nella differenza sarebbe un'ulteriore occasione perduta.

Interviene il Consigliere Gnudi che si riconosce negli interventi dei colleghi che lo hanno preceduto, condividendo le motivazioni sulla candidatura espressa. Il documento programmatico esprime con evidenza alcuni accenti e, in un momento importante come questo, la convergenza espressa non costituisce una sconfitta della politica, bensì l'espressione della consapevolezza di affrontare una fase nuova, che parta da basi solide. Due temi su tutti: l'allargamento dell'Unione, per la quale non c'è solo un'auspicio ma anche concrete possibilità (convenzioni e regolamento sul decentramento); piano di sviluppo territoriale della montagna, ovvero la cornice entro cui ricondurre la proposta progettuale che interagisce con i livelli istituzionali sovraordinati. Questi sono gli elementi di forza sui quali occorre fare leva.

Il Consigliere Santoni apprezza la candidatura espressa. Non conosceva personalmente il candidato Presidente ma ne apprezza la capacità di promuovere la convergenza e l'unità della Giunta.

Il Consigliere Poggi rileva come la questione sollevata dal Consigliere Brunetti sia irrilevante, la maggiore preoccupazione è riconducibile al fatto che i cittadini non conoscono l'Unione ed il relativo ruolo. Ancor più preoccupante è il percorso che porterà alla costituzione della Città Metropolitana, si evidenzia un serio problema di democraticità. Anche nell'Unione, come Ente di secondo livello, se tutto è già predeterminato quale è il ruolo della minoranza? Il meccanismo è effettivamente macchinoso e di non immediata comprensione. Manifesta la propria piena collaborazione, tuttavia, nel caso di specie anticipa voto di astensione, non condividendo il metodo di scelte calate dall'alto, a prescindere dalla ogni valutazione in ordine alla bontà della candidatura presentata. Lo stesso documento programmatico dovrebbe essere oggetto di confronto, molti sono i temi critici: ferrovia, viabilità, sanità (ad es. punto nascita, pronto soccorso, etc..). Inoltre concorda con il consigliere Vitali circa la necessità di attribuire all'Unione la competenza sul problema specifico degli ungulati.

Il Consigliere Fabbri testimonia il proprio appoggio alla candidatura di Franchi, occorre cercare i punti di unione e non quelli di differenziazione. Occorre convergere su una candidatura di garanzia che sia forte e valida. Probabilmente può concordare sulle perplessità espresse in ordine al metodo, ma occorre premiare la sostanza.

Il Consigliere Boselli anticipa voto di astensione motivato dalle modalità con cui si è arrivati a questa nomina.

Interviene il Consigliere Tanari che richiama i colleghi ad evitare inutili dietrologie: se il sistema e la montagna sono in difficoltà, allora è forse l'occasione per stare insieme. Il compito degli amministratori è infatti quello di fare politica, nel senso letterale del termine di prestare attenzione al territorio. Non si tratta di fare spartizioni partitiche ma scelte univoche di pragmatismo e di attenzione al territorio frutto di un percorso già avviato nella precedente legislatura. Occorre promuovere un'idea forte di territorio costruita sulla base di progetti condivisi e sensati. In questo senso occorre la collaborazione di tutto il Consiglio per meglio valorizzare le grandi ricchezze e potenzialità. Del resto la sede elettiva di confronto anche rispetto alla candidatura che si discute è proprio quella consiliare, nel rispetto tuttavia dei ruoli e degli organismi di cui si compone un Ente.

Il Consigliere Mastacchi sostiene quanto preannunciato in sede di presentazione della proposta. Il luogo elettivo di discussione e decisione della proposta è proprio il Consiglio. Le notizie di stampa appartengono ad una diversa sfera. Si tratta di una candidatura da sostenere rispetto al tema della rappresentatività trasversale: il percorso intrapreso in senso all'Unione, anche nella precedente legislatura, è sempre stato quello di privilegiare un approccio sostanziale finalizzato alla risoluzione dei problemi, prescindendo dalle colorazioni politiche. Occorre assicurare la giusta rappresentatività a tutto il territorio ed a tutti i cittadini, soluzioni diverse sarebbero state penalizzanti. Occorre focalizzare l'attenzione su profili nuovi. Il ruolo del Sindaco è mutato. L'Unione non rappresenta più il

risultato di una spartizione della torta, bensì di una spartizione dei problemi. Ciò è sempre più vero per tutti gli amministratori pubblici Sindaci e Consiglieri. Le diverse valutazioni politiche sui singoli temi del documento programmatico non escludono la possibilità di individuare un livello comune di condivisione, come ad esempio sulla scuola. A prescindere da vincitori e vinti deve essere un impegno condiviso lavorare per il territorio, è necessario sviluppare un'opposizione costruttiva, del resto il documento programmatico è dinamico e può essere integrato, cooperando tutti nella direzione della risoluzione dei problemi. Occorre salvaguardare i servizi, distinguere tra ciò che è difendibile e ciò che non lo è più, escludendo questioni di principio. In questo senso va condivisa la possibilità di aprirci all'adesione degli altri Comuni e di instaurare un nuovo dialogo ed una proposta collaborativa. La proposta che oggi viene presentata merita il beneficio della buona fede.

Il Consigliere Stefanini anticipa voto favorevole a sostegno della candidatura e del documento programmatico.

Replca il Consigliere Monaco, evidenziando come, pur apprezzando l'unitarietà di intenti e di visioni espresse, ritiene non condivisibile sostenere logiche consociative. L'Unione deve rappresentare i bisogni del territorio nella loro complessità e articolazione e le soluzioni possono essere molteplici e differenziate: limitarsi a votare sì o no ad una scelta proposta da altri senza alternative svilisce il confronto democratico. Non condivide il voto di fiducia a scatola chiusa. L'astensione vuole essere una sottolineatura, ma non una sfiducia a priori.

Interviene il Consigliere Argentieri che richiama i valori della memoria. Ribadisce il percorso che ha condotto all'attuale Unione. Le difficoltà ed i problemi che, dopo qualche anno di stallo, hanno consentito di fortificare un sentire comune tra gli amministratori ed un orientamento finalizzato alla risoluzione dei problemi: l'Unione rappresenta la soluzione. La scelta di Franchi è condivisa per superare vecchie resistenze ed assicurare un nuovo obiettivo unitario. Solo una scelta condivisa potrà permettere all'Unione di giocare un ruolo di rappresentatività adeguato all'interno del processo di costituzione della Città Metropolitana.

Infine interviene il candidato Presidente Romano Franchi, che ringrazia per le attestazioni espresse. Ringrazia anche i consiglieri che si asterranno. Rispetto ai problemi di metodo, pur comprendendoli, ritiene siano riconducibili alla stessa natura dell'Unione quale ente di secondo livello: che necessariamente deve esprimere un orientamento unitario. Non si tratta di consociativismo, le differenze hanno sempre più connotazioni geografiche piuttosto che di colorazione politica. Anzi le scelte unitarie sono funzionali alla ricerca ed acquisizione di sempre nuove risorse, non per cancellare le differenze, ma per promuovere i punti di contatto, come ad es. sulla scuola da difendere rispetto ai tagli statali; sulla mobilità da promuovere valutando tutti gli aspetti (tempi, qualità del materiale rotabile, mezzi più adeguati); sulla sanità per uscire dallo schema di appartenenza Vergato Porretta. L'unitarietà dell'approccio è una funzione importante e fondamentale che non può essere delegata al solo Presidente ma che, per la connotazione dell'Ente Unione, presuppone un ruolo anche da parte del Consiglio. Occorre promuovere la volontà di lavorare insieme, i temi sul tappeto sono infatti molto importanti: Città Metropolitana, sociale, COSEA, la questione faunistica. Occorre superare questa fase ed entrare nel merito dei problemi: il documento programmatico è aperto al contributo di tutti: potrà essere integrato e dovrà essere costantemente monitorato per assicurarne l'attuazione.

## **IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

### **Richiamate:**

- la propria precedente deliberazione n.ro 1, adottata in seduta odierna, avente ad oggetto: *"Convalida dei propri componenti"*;

- la deliberazione consiliare nr. 2, adottata in seduta odierna, recante elezione del Presidente del Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;

**Visto** l'art. 23 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, alla luce del quale il Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è eletto dal Consiglio dell'Unione a maggioranza assoluta delle quote di voto, tra i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione;

**Visto** il documento programmatico presentato dal candidato Presidente, ed acquisito agli atti;

**Ritenuto** pertanto di procedere in merito;

**Acquisto** il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del t.u.e.l., espresso dal Segretario, non necessitando quello contabile;

**Il Presidente** mette in votazione con espressione in forma palese:

Sono presenti:	n. 15 Consiglieri	corrispondenti a:	n. 24 quote di voto di cui:
Sindaci	n. 9	corrispondente a:	n. 18 quote di voto;
Consiglieri di minoranza:	n. 6	corrispondenti a:	n. 6 quote di voto.

FAVOREVOLI: quote N° 18

CONTRARI : quote N°

ASTENUTI : quote N° 6 (Boselli, Giovannini, Poggi, Monaco, Franchi(2))

### **DELIBERA**

**DI ELEGGERE**, per le motivazioni espresse in parte narrativa, alla carica di Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese il Sindaco del Comune di Marzabotto Romano Franchi .

\*\*\*\*\*

Successivamente con la seguente votazione unanime la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

**UNIONE DEI COMUNI**  
**DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

<b>NR.</b>	22
<b>DEL</b>	25/07/2014
<b>OGGETTO</b>	ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**  
**(Ex Art. 49 - TUEL)**

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, consegnata in originale, che contiene tutti gli elementi utili alla relativa istruttoria, si esprime, in ordine alla regolarità tecnica della stessa:

**PARERE FAVOREVOLE**

**PARERE CONTRARIO**

Con le seguenti motivazioni:

Vergato, lì 23/07/2014

Il Segretario Direttore  
F.to dott. Pieter J. Messino'

**PARERE DI CONFORMITA'**

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed alla relativa istruttoria ivi contenuta, si esprime **parere favorevole di conformità dell'azione amministrativa** alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Vergato, lì 25/07/2014

Il Segretario Direttore  
F.to dott. Pieter J. Messino'

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 22/2014**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to Salvatore Argentieri

**Il Segretario Direttore**

F.to Dott. Pieter J. Messino'

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna mediante trasmissione all'albo pretorio on line, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Data, lunedì 29 settembre 2014

**Il Segretario Direttore**

F.to Dott. Pieter J. Messino'

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto Segretario Direttore attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 d.lgs. n. 267/2000.

Data, venerdì 25 luglio 2014

**Il Segretario Direttore**

F.to Dott. Pieter J. Messino'

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.**

Data, lunedì 29 settembre 2014

**Il Segretario Direttore**

Dott. Pieter J. Messino'